



*Luigi Vari*  
Arcivescovo di Gaeta

Gaeta, 16 luglio 2022

Carissimi,

in questa fase del cammino sinodale avverto la necessità di riprendere il cammino di discernimento e formazione al diaconato permanente. La nostra Diocesi già da oltre trent'anni ha accolto questo segno della grazia di Dio che si è manifestato nella ricchezza di servizio che diversi nostri fratelli hanno prestato e continuano a prestare nell'ordine diaconale.

Come condiviso nell'ultimo Consiglio presbiterale questa ripresa sarà caratterizzata da una serie di passaggi che ci accompagneranno per i prossimi anni.

In primo luogo si apre un tempo di discernimento nel quale come comunità diocesana siamo chiamati a riconoscere il dono della vocazione diaconale in alcuni nostri fratelli. In questa fase di ascolto e preghiera dobbiamo prestare attenzione ai seguenti segni e requisiti:

- lo spirito di servizio;
- il senso ecclesiale e l'amore per la Chiesa;
- la capacità di relazione;
- lo spirito di preghiera;
- la disponibilità a collaborare;
- la capacità di accompagnare e guidare realtà, gruppi e comunità.

Individuati i segni della vocazione diaconale e avendo compiuto una prima fase di discernimento insieme alle mogli e alle famiglie dei fratelli che avremo individuato, si passerà al tempo della formazione teologica e culturale. In questo percorso faremo riferimento, insieme alle altre diocesi del Lazio sud, all'Istituto Teologico Leoniano che ha predisposto un percorso di *Diploma in Scienze teologiche per il diaconato permanente*: l'itinerario è articolato in due bienni ciclici, per una durata di quattro anni, e si conclude con l'esame *De Universa Theologia*. I corsi si svolgono in maniera intensiva ad Anagni per quattro sabati a semestre dal mese di ottobre al mese di giugno.



*Luigi Vari*

Arcivescovo di Gaeta

Durante il tempo della formazione teologica saremo impegnati a portare avanti il percorso di discernimento e di cura della spiritualità attraverso un'equipe diocesana che, collaborando con i parroci e le comunità, accompagnerà i candidati nel proprio percorso e consentirà loro di crescere nelle diverse dimensioni che caratterizzano la vocazione diaconale.

In questi mesi, pertanto, impegniamoci con spirito di preghiera a leggere i segni della vocazione diaconale nelle nostre comunità così da individuare *degli uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza* (cf. At 6,3) che possano intraprendere il percorso di formazione al diaconato. Utili in questo percorso di discernimento personale e comunitario i documenti sul diaconato permanente: le *"Norme fondamentali per la formazione dei diaconi permanenti"* e il *"Direttorio per il ministero e la vita dei diaconi permanenti"* della Congregazione per l'Educazione cattolica e della Congregazione per il Clero; il documento *"I diaconi permanenti nella Chiesa in Italia. Orientamenti e Norme"* della Conferenza episcopale italiana.

Per l'attinenza, allego a questa lettera la nota della Conferenza Episcopale Italiana "I ministeri istituiti del Lettore, dell'Accolito e del Catechista per le Chiese che sono in Italia". In vista del Congresso Eucaristico Nazionale approfitterò per inviare anche il documento della Congregazione del Culto divino, che già sicuramente conoscerete, *Desiderio Desideravi*.

Affido alla Vergine Maria questo tempo di discernimento affinché lei, Madre della Chiesa e Serva del Signore, ci insegni ad essere servi della grazia di Dio nella comunità che il Signore in questo tempo ci dona.

✠ Luigi Vari

Arcivescovo di Gaeta